

LA VOCE di Romagna

Sabato, 24 Luglio 2009

Critiche dai gruppi minori di opposizione. Il capogruppo "democratico" Poli strizza l'occhio agli azzurri: "Avete cambiato posizione" Pd e Pdl si accordano: Brunori e Rossi guidano l'Assemblea legislativa

IMOLA - (bri.mi.) Scelgono di fare fronte comune contro il colosso Pd le opposizioni del Circondario, i cui rappresentanti, anche se provenienti da liste civiche si sono coalizzate sotto l'unico simbolo del Pdl. E' questa la novità emersa mercoledì sera dalla prima Assemblea legislativa del Circondario, che assomiglia sempre più a un piccolo parlamento bipartitico. Se da un lato non sorprende l'unità della maggioranza che sotto il simbolo del Pd si fa forte di 21 membri (guidati dal sindaco di Casalfumane Roberto Poli), dall'altro gli azzurri tentano di affrancarsi dai particolarismi riunendosi sotto il vessillo del Pdl con 13 rappresentanti, con in testa il consigliere imolese Simone Carapia. Niente spazio per la Lega e l'Udc, mentre restano 5 gruppi minori che mettono insieme 7 rappresentanti. Si tratta di "Per Imola" di Giuseppe Palazzolo, "Unione di centrodestra" di Riccardo Mondini, "Indipendente per Rifondazione comunista" di Gisella Rivola e "Si-



Sara Brunori guida l'Assemblea

nistra Arcobaleno" di Luciano Mazzini. Infine l'Italia dei Valori con 3 componenti guidati da Ivan Vigna. Sara Brunori, sindaco di Castel San Pietro e Claudio Rossi, consigliere Pdl a Castel

Guelfo, sono stati designati rispettivamente presidente e vice dell'Assemblea entrambi con una folta maggioranza: 32 voti per la prima e 29 per il secondo. I due maggiori partiti, Pd e Pdl, che si scambiano con tanta semplicità una "cortesia politica" votando entrambi per Brunori e Rossi.

Tuttavia non sono mancate le polemiche accese come quella di Mondini, che ha criticato "la rappresentazione politica e non territoriale dei Comuni nonostante il gruppo Pdl, così come il Pd provengano per la maggior parte da liste civiche". "Dobbiamo diventare il collante delle diverse realtà comunali - ha replicato Carapia - e sviluppare una programmazione ampia e articolata nella quale non vi possono essere differenze tra i vari municipi. Auspichiamo un confronto duro ma serio senza pregiudiziali ideologiche". Lo ha seguito a ruota Roberto Poli, presidente del Pd, che ha segnalato "la grande semplificazione operata dall'op-



I consiglieri di minoranza divisi tra Pdl, Ucd e Per Imola

posizione, che ha portato alla formazione di un numero minore di monogruppi". "Questo porterà certamente un beneficio al Circondario - ha commentato -. E registro anche un cambiamento di posizione laddove

finora l'unico argomento dell'opposizione era stato il superamento del Circondario. Quest'ente può diventare il punto di sintesi capace di trarre a compimento le politiche dei 10 comuni che ne fanno parte".